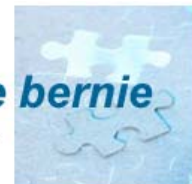




progetto bianca e bernie
Reti solidali per il volontariato giovanile



nome progetto	Binomio Civile 2014: Rete Bianca e Bernie GARANZIA GIOVANI
ambito d'intervento	Protezione civile ; emergenze ambientali, monitoraggio zone a rischio
ambito territoriale	Associazione GARI 88, Minturno (LT) Associazione Falchi pronto intervento, Fondi (LT)
breve descrizione del progetto	Il Progetto ha lo scopo di salvaguardare il territorio di alcune zone della Provincia di Latina con forte incidenza di incendi, attraverso un'azione di prevenzione e lotta agli incendi boschivi. In particolare si svolgerà un'azione di sorveglianza e di monitoraggio delle zone a rischio dal punto di vista degli incendi (ma anche del dissesto idrogeologico), nonché un'opera di sensibilizzazione verso la cittadinanza, per la conservazione del patrimonio naturale e la tutela dell'ambiente. Questi due aspetti, monitoraggio-sorveglianza, e sensibilizzazione, rappresentano il binomio imprescindibile che anima l'impegno civile dei volontari e degli abitanti tutti nella difesa del patrimonio boschivo e naturalistico, in quanto bene comune.
obiettivi	Obiettivo generale del progetto è quello di prevenire e contrastare la piaga degli incendi boschivi all'interno del territorio della 8° e 11° zona d'intervento della Provincia di Latina, attraverso il potenziamento del Sistema Integrato di Protezione Civile Regionale.
obiettivi specifici	Obiettivi specifici del progetto sono: - Potenziare l'attività di monitoraggio del territorio e in particolare delle aree a rischio, al fine di prevenire l'insorgere di incendi boschivi. - Promuovere tra la popolazione, con particolare attenzione ai giovani, una cultura della prevenzione e della conservazione dell'habitat naturale. - Rafforzare la rete e il coordinamento tra tutte le risorse territoriali utili a perseguire il fine della diminuzione degli incendi, in modo da razionalizzare le risorse esistenti e massimizzare l'impatto degli interventi.
risultati attesi	Al termine del progetto si prevede di raggiungere il seguente risultato: Ridotta l'incidenza di incendi della provincia di Latina, grazie all'affermazione di una cultura della prevenzione.
numero volontari	4

***ruolo ed
attività
previste
per i
volontari
nell'ambito
del
progetto***

I giovani volontari saranno impegnati nelle seguenti mansioni:

Azioni	Attività previste per i volon
1 mappatura delle risorse esterne	Ricerche sui soggetti esistenti tramite internet e tramite contatti sul territorio
	Contatti con i soggetti individuati
	Interviste con i soggetti individuati
	Aggiornamento data base
2 monitoraggio del territorio	monitoraggio continuo su mezzi degli enti e accompagnati da esperti volontari di protezione civile
	immissione dati nel sistema informatico
3 Potenziamento rete	Partecipazione a riunioni, scambio informazioni
4 Sensibilizzazione alla tutela ambientale	Realizzazione materiale informativo
	Realizzazione incontri di sensibilizzazione presso istituti scolastici e con eventi territoriali

formazione generale

1.

Tecniche e metodologie di realizzazione previste:

Nella realizzazione dei diversi moduli formativi sarà utilizzata la **Metodologia Attiva** che alterna diverse situazioni e tipi di coinvolgimento da parte dei volontari.

L'equipe formativa ha a sua disposizione un'ampia gamma di strumenti didattici più o meno strutturati tra cui possiamo citare:

- il **lavoro in piccoli gruppi** per la discussione e il confronto rispetto a esperienze personali;
- la **lezione frontale** per il passaggio di informazioni e di conoscenze su tematiche di interesse generale
- **comunicazione in plenaria** per i momenti orientativi e di informazione specifica nonché per la gestione dei momenti di discussione;
- lo **studio dei casi** per l'approfondimento di situazioni specifiche sulla base di esperienze realmente vissute da altri Volontari;
- il **gioco di ruolo (roleplay)** e le **simulazioni** per provocare processi di immedesimazione in situazioni verosimili e che, per analogia, possono ampliare la consapevolezza delle risorse e dei limiti personali nei diversi contesti.

Uno spazio e un tempo appropriato vengono dedicati ad **attività ed esercizi di conoscenza** dei partecipanti al fine di poter strutturare agende formative il più possibile attinenti alle risorse e alle difficoltà presentate dai partecipanti: il contatto con la realtà dei volontari aumenta la possibilità di apertura e lo scambio di informazioni fra i partecipanti. I

Per armonizzare le dinamiche interne al gruppo in formazione, vengono proposti:

- a) **esercizi di movimento e attivazione (energizer);**
- b) **attività creative** che stimolano l'utilizzo di altri codici comunicativi e arricchiscono la qualità delle informazioni a disposizione del gruppo.

Ogni formatore si propone come "facilitatore dei processi di apprendimento" alternando nuovi stimoli/esercizi a momenti di condivisione e *debriefing* delle attività proposte:

Tale approccio è in grado di moltiplicare la **capacità di analisi** e il **riconoscimento delle proprie risorse** da parte dei partecipanti.

Piattaforma di E – learning

Per la gestione delle attività formative il CESV si avvarrà inoltre del supporto di strumenti e metodi di formazione in rete a distanza (eLearning). L'ente dispone di una piattaforma informatica che integra e supporta alcuni dei processi caratteristici della formazione, e cioè:

- gestione dell'anagrafica utenti
- gestione di percorsi formativi (piano formativo individuale/di gruppo)
- gestione dei materiali didattici/informativi (erogazione)
- gestione delle attività di comunicazione sincrone e asincrone (tramite i tool di messaggistica, chat e forum, videoconferenza)
- gestione delle attività di monitoraggio e valutazione (tramite questionari, test, sondaggi)
- gestione delle attività di lavoro cooperativo/progettazione collaborativa (tramite un'area di condivisione di documenti)
- gestione delle statistiche di sistema e reporting sulle attività svolte dagli utenti

**2.
Contenuti della
formazione:**

La formazione si svilupperà come definito dalla Determina UNSC del 4/4/06, secondo i seguenti moduli:

Moduli formativi previsti dall'UNSC, Determina 4/4/06

<i>Dalla Patria all'azione solidale</i>	<i>Definizione di un'identità di gruppo dei volontari in servizio civile che esprimeranno le loro idee sul servizio civile, le proprie aspettative, le motivazioni e gli obiettivi individuali.</i>
<i>Dall'obiezione di coscienza al servizio civile nazionale</i>	<i>Il passaggio dall'obbligo alla gratuità, una scelta consapevole per la crescita sociale e individuale</i>
<i>Il dovere di difesa della Patria</i>	<i>La difesa civile, la pace e diritti umani alla luce della Costituzione italiana, della Carta Europea e degli ordinamenti delle Nazioni Unite.</i>
<i>La difesa civile non armata e nonviolenta</i>	<i>Come si realizza la difesa alternativa sul piano istituzionale, di movimento e della società civile. La "gestione e trasformazione nonviolenta dei conflitti", tra quotidiano e internazionale</i>
<i>La protezione civile</i>	<i>Protezione civile intesa come collegamento tra difesa della Patria e difesa dell'ambiente, del territorio e delle popolazioni</i>
<i>La solidarietà e le forme di cittadinanza</i>	<i>Il principio costituzionale di solidarietà sociale e la lotta all'emarginazione e all'esclusione sociale. Il concetto di cittadinanza e di promozione sociale, come appartenenza ad una collettività territoriale. La cittadinanza attiva, il servizio civile come anno di impegno, di condivisione e di solidarietà. Rapporto tra le istituzioni e le organizzazioni della società civile per la promozione umana e la difesa dei diritti delle persone. Una sussidiarietà per un welfare dei diritti. Solidarietà tra globalizzazione e territorio, un approccio multiculturale.</i>
<i>Servizio civile nazionale, associazionismo e volontariato</i>	<i>Affinità e le differenze tra le varie figure che operano sul territorio. Sarà chiarito il significato di "servizio" e di "civile"</i>
<i>La normativa vigente e la Carta di impegno</i>	<i>Le norme previste dal legislatore, nonché quelle di applicazione che regolano il sistema del servizio civile nazionale</i>
<i>Diritti e doveri del volontario del servizio civile</i>	<i>Ruolo e la funzione del giovane in Servizio</i>
<i>Presentazione dell'Ente</i>	<i>Storia, caratteristiche, obiettivi e modalità organizzative della Rete Bianca e Bernie</i>
<i>Il lavoro per progetto</i>	<i>Progettazione: valutazione di esito, di efficacia ed efficienza del progetto e la valutazione della crescita umana dei volontari in servizio civile</i>

3. Durata:

La formazione generale ha una durata di 45 ore

formazione specifica

4. Tecniche e metodologie di realizzazione previste:

All'interno del progetto, la formazione specifica è considerata come parte integrante del percorso educativo rappresentato dal servizio civile. Nell'approccio adottato, il percorso di formazione non avrà infatti solo lo scopo di fornire ai giovani le conoscenze pratiche necessarie per il lavoro operativo, ma anche quello di motivare i giovani e stimolare la loro sensibilità rispetto a temi come la solidarietà, i diritti fondamentali delle persone, l'impegno sociale e civico.

In considerazione di questo, la formazione non sarà strutturata solo sulla base di "lezioni frontali", ma prevederà invece metodologie interattive e che rendano possibile la libera espressione e la partecipazione attiva da parte dei giovani del servizio civile, nonché il confronto e la conoscenza reciproca tra giovani e formatori e tra i giovani stessi.

5. Contenuti della formazione:

La formazione specifica farà leva sia sulle risorse interne della Associazione quindi i soci e propri volontari, e sia sulla possibilità offerta dagli altri enti partners del progetto, quali l'AOP (Associazione Operatori prevenzione nonché gli enti pubblici che trattano la tutela ambientali quali il "la Comunità Montana dei Monti Aurunci".

Modulo I CONOSCENZE DI BASE (8 ore)

Modulo II COMPITI OPERATIVI DA SVOLGERE (8 ore)

Modulo III CONOSCENZE TECNICO-SPECIALISTICHE (10 ore)

Modulo IV IL C.O.I E LA S.O.U.P (2 ore)

Modulo V UTILIZZO ATTREZZATURE DELL'ASSOCIAZIONE (6 ore)

Modulo VI AGGIORNAMENTO E GESTIONE DEGLI ARCHIVI (2 ORE)

Modulo VII GESTIRE ED ORGANIZZARE L'EMERGENZA (4 ore)

Modulo VIII Corso di Primo Soccorso (4 ore)

Modulo IX Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari ai progetti di servizio civile (4 ore)

Modulo X Corso curriculare su Tutela della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro D.lgs n. 81 del 2008 (18 ore, con rilascio di un attestato).

Modulo XI Percorso di orientamento lavorativo per l'inserimento dei giovani nel mondo del lavoro e dell'autoimprenditorialità (12 ore).

Competenze acquisibili dai volontari:

I giovani in Servizio Civile presso i progetti curati dal CESV acquisiranno una serie di competenze sia di tipo tecnico che trasversale importanti e spendibili in termini di occupabilità futura, riconosciute e validate da più di una certificazione del proprio percorso formativo e professionalizzante, grazie alle seguenti azioni:

1) la certificazione dello stesso CESV, Ente di Formazione accreditato dalla Regione Lazio con Determina N. 4708 del 09/11/2004 che certifica tutte le attività formative svolte, in ciascuna sede provinciale.

2) il percorso formativo generale è certificato da un attestato rilasciato dalla Federazione Italiana dei CEMEA, ente accreditato alla Formazione dal MIUR e dal Ministero della Salute.

Nello specifico le competenze acquisite e riconosciute attraverso questi due percorsi sono:

- Elementi di Comunicazione
- Elementi di Gestione del conflitto
- Il lavoro in gruppo

- Leadership

3) lo sviluppo delle competenze è certificato dal Sistema Pubblico Regionale dell'EDA con Convenzione stipulata con il 2° Comitato Locale dell'EDA, che comprende sia le istituzioni locali che i COL Provinciali, che individua per ogni progetto specifico le competenze operative e trasversali acquisite dai giovani nello svolgimento del proprio percorso di servizio civile, che li preparino all'entrata nel mondo del lavoro. Tale convenzione prevede tra l'altro di sviluppare sperimentalmente un sistema di riconoscimento delle competenze sia in entrata che in uscita dei diversi percorsi formali, informali e non formali.

Nello specifico le competenze acquisite e riconosciute attraverso questi due percorsi sono:

Competenze Organizzative:

- programmazione delle attività
- problem solving
- gestione attività di amministrazione e contabilità
- gestione attività di raccolta fondi
- organizzazione e gestione eventi
- utilizzo piattaforme e sistemi informatici

Competenze Relazionali:

- capacità di mediazione
- saper gestire i rapporti interpersonali
- saper lavorare in equipe

Competenze Emozionali:

- capacità di prendere iniziativa
- capacità decisionale
- fiducia in se stessi
- senso di responsabilità
- propensione al cambiamento e sapersi adattare ai contesti

Il progetto, inoltre, prevede l'approfondimento di specifiche competenze professionali, valide al fine di migliorare la corretta realizzazione del progetto stesso e pensate per avere una validità spendibile al di fuori da esso. Ci riferiamo in particolare a:

1) Corso sulla Sicurezza sui luoghi di lavoro - decreto 81/2008 in collaborazione con l'Associazione Operatori della Prevenzione sui luoghi di Lavoro. Sarà realizzato un corso di 18 ore che sarà certificato con un attestato valido ai fini del curriculum:

- per poter essere nominati responsabile della sicurezza all'interno delle aziende;
- per poter autocertificare il piano sulla sicurezza in caso di svolgimento di attività in proprio